

*Succursale di Nova Gorica*  
**Piazza Vittoria**  
 ospiterà la sede  
 del Dams sloveno

La Slovenia ha deciso di istituire, nell'ambito del suo ordinamento universitario, un corso di laurea in discipline dello spettacolo; un corso di studi simile cioè a quello che da noi sono i Dams. Localizzazione di tale facoltà Nova Gorica. Solo che a Nova Gorica sussistono difficoltà logistiche per la collocazione e la soluzione trovata è quella di transitare il confine, una scelta analoga a quella del Politecnico sloveno allocato da un anno in via Croce. Che risulta peraltro una enclave slovena in Italia senza grandi coinvolgimenti sulla vita quotidiana della città; nei dintorni non operano bar, ritrovi né altri luoghi d'incontro. Ben diverse le prospettive per la facoltà in discipline dello spettacolo che troverebbe ospitalità al Palazzo del cinema di piazza Vittoria. In centro città. Accanto al Dams dell'università di Udine. Ed in piena collaborazione con essa, pare di capire. Perché le facoltà slovene sono a numero chiuso, e trenta sarebbero i posti disponibili per le discipline dello spettacolo. Le domande in effetti sono ben più numerose e la collaborazione con il Dams goriziano non si limiterebbe ad un uso ottimale di spazi e strutture ma prevederebbe anche l'assorbimento delle richieste di iscrizione in soprannumero cui il Dams sloveno non può, per legge, rispondere. Non costituirebbe certo ostaco-

lo la conoscenza della lingua, ché tutti gli sloveni conoscono l'italiano e nel caso che no la imparano in fretta.

Ma non è finita. Tale progetto transfrontaliero trova benedizione e finanziamento dalla Comunità europea. I progetti della Comunità europea prevedono peraltro, in tali fattispecie, la collaborazione di tre Stati diversi ed in questo caso nel disegno rientrerebbe anche la Croazia, che non possiede né prevede di istituire una facoltà in discipline dello spettacolo e che dispone di una popolazione studentesca che da Umago a Spalato conosce la lingua italiana.

I passi dell'operazione: fra una decina di giorni, il venti aprile, la stesura di un programma d'intesa fra i due Dams di Nova Gorica e di Gorizia, cui farà seguito, ad accordo collaborativo trovato, la firma sanzionatrice dei rettori dell'università di Udine e della Primorska. Nel frattempo uno dei protagonisti sloveni dell'operazione, Joze Dolmark, filosofo, docente di cinema e sceneggiatore del cinema sloveno ma anche stimato membro della nostrana Associazione Amidei, è stato nominato professore ordinario di storia del cinema e della sceneggiatura nelle Università slovene; la nomina è stata ottenuta a Belgrado perché in Slovenia non esisteva chi potesse abilitarlo a tali insegnamenti.

Per il momento la storia è finita. Piazza Vittoria ridiventa, cent'anni dopo, il Travnik. Un luogo d'incontro certo, ma anche un luogo dello spirito, uno spazio per un'identità plurale. Con le tre sale cinematografiche, con la sede del Kinoateljje e con gli spazi dei Dams. Quello italiano, per ora. Quello sloveno, e dalmato, tra poco. In questi giorni di precampagna elettorale è stato rievocato sulla stampa il sogno di Darko Bratina di istituire una cittadella ospedaliera a cavallo dei confini; quel progetto pare ampiamente tramontato. Quello di una città transfrontaliera del cinema, tassello dopo tassello, si sta realizzando.

**Sandro Scandolara**